

Il territorio come Ecomuseo

Una proposta per percorrere e scoprire il paesaggio, risultato delle relazioni tra gli uomini e l'ambiente. Un museo all'aperto e diffuso nel territorio, dedicato al paesaggio, mostra come l'ambiente naturale si è modificato per opera delle società umane nel corso del tempo.

Il "bodri" del Lazzaletto, già registrato dalle carte catastali del XVIII secolo presenta una caratteristica forma trilobata, e grazie anche alle attente cure cui è sottoposto da alcuni anni da parte della Associazione di Protezione Civile "Lo Stagno", è contornato da una folta vegetazione arboreo- arbustiva, che prosegue lungo il corso del Po morto, un antico ramo del fiume Po. E' qui rappresentata, quindi, una traccia della rigogliosa foresta che caratterizzava la golena sino alla fine del XIX secolo.



I bodri sono una delle più singolari e caratteristiche manifestazioni della interazione tra l'uomo ed il territorio. Si tratta infatti di laghi di rotta formati in prossimità degli argini, poiché è in corrispondenza del loro locale sfondamento o superamento per tracimazione durante qualche episodio di piena fluviale che si verificano i fenomeni di escavazione favorevoli alla formazione di bodri. Nel territorio della golena padana cremonese esistono decine di questi "stagni" formati nei secoli a seguito di diversi eventi di piena: in particolare nel territorio comunale di Stagno Lombardo alcuni di questi sono facili da raggiungere e rappresentativi delle particolari condizioni ambientali che la golena assume nelle loro immediate vicinanze.

Questa fotografia a volo d'uccello mostra chiaramente la stretta relazione tra l'argine (in questo caso un argine golenale) ed il "bodrio". In seguito all'evento di rottura ed alla formazione del bodri l'argine infatti venne ricostruito a monte di quest'ultimo.





Importante, nella conservazione di questi piccoli ambienti acquatici, è il mantenimento della vegetazione arboreo-arbustiva di margine, all'interno della quale possono insediarsi molte specie vegetali ormai rare nel territorio di golena a causa delle attività agricole moderne, che purtroppo concorrono a banalizzare il paesaggio padano. Questi terreni fertilissimi potrebbero infatti offrire una grandissima diversità floristica che si manifesta appieno nella fascia di transizione tra le sponde e il bacino dei bodri.



La diversità vegetazionale è in grado di ospitare l'insediamento di una fauna varia ed articolata, che si manifesta in una varietà di forme, spesso sconosciute agli occhi dei meno attenti, spiccatamente adattate a questi microhabitat.



PER INFORMAZIONI:

Settore Ambiente - Provincia di Cremona
 Servizio Ambiente naturale e cave
 Via Dante, 134 - 26100 Cremona
 Tel. 0372 406446 - Fax 0372 406461
 E-mail: ecomuseo@provincia.cremona.it
<http://ecomuseo.provincia.cremona.it>
 Per chi volesse approfondire l'argomento si rimanda al quaderno relativo al nucleo territoriale n. **15** del progetto IL TERRITORIO COME ECOMUSEO, disponibile presso il suddetto ufficio.



IL TERRITORIO COME ECOMUSEO

NUCLEO TERRITORIALE N. **15** LA GOLENA PADANA E IL FENOMENO DEI BODRI

